



# COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 3324  
del 13 LUG. 2011

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### Copia

N° 87 del Reg.  
Data: 13/07/2011

OGGETTO: POR FESR Campania 2007 / 2013 - Asse 1 - Ob. 1.12 - D. G. R. n° 111 / 2011. Iniziative turistiche di risonanza nazionale e internazionale da tenersi sul territorio della Regione Campania. Nomina Comune di Controne - Capofila. -

L'anno Due mila undici (2011), il giorno Tredici (13), del mese di Luglio, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del geom. Franco Martino, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Con convocazione del sindaco ex art. 50 - 1° comma - T. U. E. L. 18/8/2000, n° 267. -

Componenti	Presenti	Assenti	
Geom Martino Franco	X		Assegnati n.: 5
Sig. Mastrantuono Luigi	X		In Carica n.: 5
Sig. Volpe Emilio	X		Presenti n.: 3
Sig. Scotillo Antonio		X	Assenti n.: 2
Sig. Andresano Tullio		X	Assenti i Signori: Sig. Scotillo Antonio - Sig. Andresano Tullio -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -  Dalla Residenza Comunale, 13/07/2011      IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Martino [Amministrativa]	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -

## **La Giunta Comunale**

### **Vista:**

- la deliberazione di Giunta Regionale n° 111 / 2011;
- gli scopi che la regione Campania persegue per la valorizzazione turistica;
- la coerenza della programmazione regionale con le direttive nazionali per lo sviluppo e l'incremento del turismo.

### **Premesso che:**

- con Decreto n° 123 - del 13/04/2011, sono state approvate le linee guida per le attività Asse 1 - Obiettivo Specifico 1d), è previsto l'Obiettivo Operativo 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania", del POR- FESR Campania 2007 – 2013, è stato previsto l'avvio di interventi di promozione e di sviluppo basati sulla salvaguardia della valorizzazione del turismo;

### **Considerato che:**

- l'Ente deve necessariamente ampliare, aggiornare e rielaborare, in conformità delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, le opportune procedure prescritte dal completamento di programmazione del POR Campania, finalizzate a reperire finanziamenti necessari per conseguire gli obiettivi prefissati dagli Enti locali;
- l'adesione dei comuni di **Controne, Aquara, Castelcivita, Corleto Monforte, Ottati, Postiglione, Sant'Angelo A Fasanella**;
- la sostenibilità economica deve andare di pari passo con la sostenibilità sociale, culturale ed ecologica. Il binomio sostenibilità economica e sostenibilità sociale, culturale ed ecologica, viene fortemente sottolineato;

### **Rilevato**

- che all'interno del Comune non è istituito un apposito Ufficio o Servizio;
- che il comune di **Controne (Sa)**, è stato individuato, di comune accordo, soggetto capofila dell'evento;

## Protocollo d'intesa del \_\_\_\_\_ :

Il Sottoscritto , nato a il la quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

La Sottoscritta , nata a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a Avelino il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato ad Avelino il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

La Sottoscritta , nata ad Avelino il la quale Interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Il Sottoscritto , nato a Il, il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

### Premesso che

- Lo scopo di questi soggetti è migliorare e ampliare l'interfaccia tra gli attori ricadenti in un ambito territoriale omogeneo, con simili peculiarità paesaggistiche, naturalistiche e culturali e caratterizzato da attrattori culturali legati al culto religioso e non con i vari aspetti sacri e profani, con fine ultimo di arricchire i servizi e i sistemi relativi alla promozione del turismo attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio,

Lo scopo di questi soggetti è ottimizzare il fervore relativo alla individuazione di nuove risorse economiche per l'attivazione dei fondi comunitari, nazionali e regionali miranti alla realizzazione di obiettivi nei diversi comparti come ad esempio nel turismo, nel marketing territoriale, nel campo dei Beni Culturali, anche mediante la costituzione di una struttura tecnico amministrativa che possa attivare un filo diretto con la Comunità Europea; il patrimonio culturale della Campania è certamente uno dei più rilevanti nel paese per bellezza, consistenza e varietà;

nell'ambito della strategia di sviluppo contenuta nella programmazione strategica dei P.O.R. 2007-2013 promosso dalla giunta della Regione Campania, la valorizzazione e la riqualificazione e la promozione turistica di tale patrimonio sono state individuate come importanti opportunità per lo sviluppo delle attività economiche e per il conseguente incremento dei livelli occupazionali nonché, per la crescita civile, culturale e sociale dell'intera regione;

in relazione allo sviluppo e alla promozione del turismo ha approvato il DGR n° 361 del 17/03/2006 "programma delle azioni di promozione e comunicazione turistica 2006".

Visto

- Il D. D. n° 363 del 16/06/06;
- L'art. 117 della Costituzione;

- > La L. 135/01 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" ;
- > Il DGR n° 3337 del 12 luglio 2002 "Linee guida per lo sviluppo del Turismo in Campania" ;
- > visti gli scopi che la regione Campania persegue per una valorizzazione e promozione del proprio territorio;
- > la coerenza della programmazione regionale con le direttive nazionali per lo sviluppo e l'incremento del turismo
- > Il Decreto Dirigenziale n. 123 del 13/04/2011.

#### **CONSIDERATO**

Che i soggetti elencati, in codesto protocollo d'intesa, devono necessariamente ampliare, aggiornare e rielaborare, in conformità delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, le opportune procedure prescritte dal Complemento di Programmazione del POR Campania finalizzate a reperire finanziamenti comunitari necessari per conseguire gli obiettivi prefissati dagli Enti Locali.

#### **TENUTO CONTO**

Che l'esigenza dei soggetti è quella di rendere sempre più efficienti ed immediati i servizi del settore marketing territoriale: turismo, risorse culturali, risorse enogastronomiche;

che ogni singolo ente, per migliorare i rapporti ente\utente, deve sviluppare azioni in partenariato atte a dare maggiore evidenza alle proprie risorse territoriali;

- che con deliberazione n. 612 del 11/04/2008, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma delle azioni di promozione e comunicazione turistica 2008" nel quale, nell'ambito degli interventi sul territorio, si è inteso tra l'altro dar vita ad alcuni percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiusse in un arco temporale medio-lungo, che interessano tutto il territorio regionale e che contribuiscono a realizzare uno o più segmenti dei "viaggi" di seguito elencati:
  - ❖ Il viaggio nella memoria: Natale 2008, di cui alla D.G.R. n. 1723 del 31/10/2008
  - ❖ Il viaggio nelle emozioni: Pasqua 2009
  - ❖ Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti 2009 in Campania
  - ❖ Viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia 2009
  - ❖ Il Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività
  - ❖ Il Viaggio nella tradizione: Piedigrotta 2009 – la festa di Napoli
  - ❖ POR FERS Campania 2007/2013 Asse 1 ob. Op. 1.12- D.G.R. N° 111/2011 Sessione 01 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012;
- che con decreto dirigenziale N° 123 del 13/04/2011 dell'A.G.C. 13 settore 1 servizio 2 è stato riaperto il bando a valere sui fondi POR FERS Campania 2007/2013 Asse 1 ob. Op. 1.12- D.G.R. N° 111/2011

Tutto ciò premesso, visto, considerato e tenuto conto, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art .1 Valore delle Premesse**

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art .2 Scopo dell'accordo**

- Gli Enti sopra elencati hanno intenzione di instaurare un rapporto collaborativo al fine di richiedere alla Regione Campania il finanziamento per il progetto inherente alla misura P.O.R. 1.12 Asse 1 Obiettivo Specifico 1d) "Promuovere la conoscenza della Campania" Azione "B" del POR- FESR Campania 2007-2013 periodo dal 01/11/2011 al 30/04/2012; con il progetto denominato " ", manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di eventi, iniziative e festival coerenti con la programmazione regionale 2011, allo scopo di promuovere l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali e le tradizioni locali anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuendo quindi rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio dei Comuni di . I soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa definiscono le linee fondamentali per lo svolgimento associato delle attività e delle funzioni, in caso di erogazione del finanziamento, relative alla richiesta di contributo per il progetto inherente alla misura P.O.R FERS Campania 2007/2011 Asse 1 ob. Op.1.12 Asse 1 Obiettivo Specifico 1d) "Promuovere la conoscenza della Campania" Azione "B" del POR- FESR Campania 2007-2013 con il progetto denominato " ".
- Le parti contraenti assicurano il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo attraverso la valorizzazioni delle esperienze partenariali già esercitate con il metodo della programmazione integrata territoriale.
- Gli Enti sottoscrittori, tra le altre cose, intendono sottolineare l'unicità di attuazione e la semplificazione di tutte le azioni relative all'attuazione del progetto.

### **Art. 3 Obiettivi**

Gli obiettivi principali:

Procedere ad una pianificazione condivisa di promozione turistica dell'area interessata;

- attivare un tavolo di concertazione per il coordinamento istituzionale della proposta;
- attuare, in seguito al finanziamento, gli specifici interventi attraverso una forma di gestione integrata, caratterizzata per gli aspetti di innovazione nei contenuti e nelle modalità, rispettando l'idea guida di sviluppo, esplicitata e condivisa secondo le più consolidate forme di partenariato;
- individuare modalità di gestione unitarie ed organiche in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi;
- perseguire una collaborazione valida ed effettiva con tutti i soggetti pubblici e privati e promuovere la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali;
- Rispettare gli obiettivi, le premesse e le finalità citate dall'avviso pubblico emanato dalla regione Campania, in riferimento al POR FERS su citato;

### **Art. 4 Soggetto Capofila e soggetti attuatori**

Al fine di realizzare una fattiva collaborazione ed inoltrare richiesta, presso la Regione Campania, per il finanziamento del progetto di cui sopra, gli enti sottoscrittori, di tale tavolo di concertazione, indicano come **soggetto capofila** nel progetto e del presente protocollo d'intesa il comune di \_\_\_\_\_, come soggetto esecutore delle attività previste dalla misura P.O.R. 1.12 Asse 1 Obiettivo Specifico 1d) "Promuovere la conoscenza della Campania" Azione "B" del POR- FESR Campania 2007-2013 periodo dal 01/11/2011 al 30/04/2012; con il progetto denominato \_\_\_\_\_.

Nell'ambito del presente accordo, il soggetto capofila, il direttore artistico e il curatore scientifico e il soggetto esecutore svolgono rispettivamente le seguenti funzioni:

Il soggetto esecutore:

- assegna l'incarico di coordinamento tecnico a professionisti dotati di specifica e comprovata professionalità in relazione agli scopi del presente accordo, attingendo dalle *short list* del comune capofila, secondo le modalità di legge e la normativa europea vigente;
- convoca e coordina il tavolo di concertazione su richiesta degli Enti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa;

Il soggetto capofila:

- rappresentano il Tavolo di concertazione nei rapporti verso Enti Terzi e per le competenze descritte nel presente Accordo, fatte salve le prerogative proprie del Tavolo stesso;
- assiste i beneficiari finali, sottoscrittori del presente protocollo d'intesa, nelle operazioni necessarie al monitoraggio della progettualità in essere;
- è sede legale ed operativa del Tavolo di concertazione.

Il direttore artistico.

- Cura la parte artistica dell'evento
- Coordina le attività e gli eventi sui territori interessati
- Segue le indicazioni del tavolo di concertazione e in particolare dell'ente capofila

Il curatore scientifico:

- coordina le attività di comunicazione
- coordina le attività operative
- coordina le attività gestionali
- segue le indicazioni dell'ente capofila
- 

### **Art. 5 Tavolo di Concertazione**

Il tavolo di concertazione è così costituito:

1. , nato a il la quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
2. , nato ad il Il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
3. , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
4. , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
5. , nato a il il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
6. , nato a il Il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

7. , nato a il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
8. , nato ad il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
9. , nato a il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
10. , nato a il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
11. , nato a il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
12. , nato a il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
13. , nato ad il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
14. , nato ad il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
15. , nata ad il la quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
16. , nato ad il il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;
17. , nato a il , il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco di , in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

*a loro delegati*

I rapporti tra i soggetti sottoscrittori e con gli enti sovraordinati sono informati ai principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà nel rispetto delle competenze di ciascuno.

Il Tavolo di concertazione svolge i seguenti compiti:

- indirizzo programmatico, coordinamento istituzionale e controllo politico-amministrativo per l'elaborazione e futura gestione del progetto;
- procede alla definizione di accordi di programma con altri Enti;
- definisce le strategie di sviluppo dell'ambito territoriale;
- fissa le linee di sviluppo necessarie alla predisposizione di tutta la documentazione relativa;
- istituisce eventualmente l'Unità di Coordinamento;
- promuove la pianificazione delle attività dell'unità di Coordinamento e verifica il raggiungimento degli obiettivi;
- promuove la divulgazione dei contenuti e delle attività svolte;
- individua attraverso proprie indicazioni i futuri obiettivi da percepire nella realizzazione del progetto;
- decide all'adesione di soggetti pubblici o privati al presente accordo;
- promuove l'attivazione del partenariato economico e sociale ed istituzionale al fine di favorire il confronto diretto con tutti i soggetti del territorio. Per partenariato economico e sociale si intende l'insieme dei soggetti pubblici e privati no-profit aventi natura associativa e comunque espressione di interessi diffusi, il coinvolgimento dei quali sia quanto meno opportuno al fine di garantire il necessario consenso sociale e politico ai processi di realizzazione. In particolare, per il raggiungimento di tali obiettivi, il tavolo di concertazione definisce le modalità ed i termini di costituzione di un tavolo di partenariato socio-economico con funzione consultiva obbligatoria.

**Art. 6 Presidente del tavolo di concertazione**

Presiede il tavolo di concertazione il legale rappresentante del soggetto Capofila o un suo delegato.

Ferme restando tutte le prerogative di ciascun soggetto aderente al Patto, il presidente ha la rappresentanza del Tavolo di concertazione nei rapporti con tutti i soggetti terzi, definisce l'ordine del giorno delle riunioni, disciplina e coordina i lavori, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni.

**Art. 7 Gestione dei fondi**

In caso di finanziamento i fondi verranno spesi in base alle attività programmate così come si evince dalla domanda e dagli eventi che si realizzeranno, fungerà da regla di cabina il soggetto esecutore.

Per la parte di contributo, impegnata da parte dell'Ente capofila con delibera di giunta, sarà divisa tra gli enti sottoscrittori in rapporto alle attività da svolgersi e da realizzarsi in rapporto all'evento.

La quota parte degli Enti sottoscrittori sarà ripartita in modo proporzionale secondo le capacità così come disciplinate e concordate.

## **Art. 8 Impegni dei soggetti sottoscrittori**

L'attuazione del contenuto del presente accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e quanto specificato negli, eventuali, allegati. Le parti contraenti si impegnano a dare attuazione al presente protocollo con spirto leale di collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessati coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni che pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico, di cui ciascuna di esse è affidataria. Di volta in volta gli enti verificheranno quale strategia sarà meglio consigliabile per la realizzazione delle attività in oggetto.

Per la realizzazione dei servizi e delle attività previste tutti i soggetti associati s'impegnano ad assicurare la massima collaborazione nella loro gestione, ad organizzare le proprie strutture secondo quanto previste dal presente accordo; si impegnano, altresì, a mettere a disposizione, ognuno per la parte di competenza le proprie strutture (locali, attrezzature, ecc.), nonché gli uffici e le relative risorse umane. Il soggetto capofila assume l'obbligo di assistere e fornire l'assistenza e la consulenza tecnico-amministrativa necessaria per la redazione e per lo sviluppo del progetto anche mediante ricorso di professionalità esterne accollandosi la relativa spesa e la titolarità ad eventuali futuri rimborsi.

#### **I soggetti si impegnano:**

partecipare agli incontri del tavolo di concertazione:

**intervenire a definire l'indirizzo programmatico:**

**■ Rivedere e definire l'indirizzo programmatico, sviluppare un coordinamento per la gestione delle iniziative comunitarie.**

sviluppare un coordinamento per la  
contribuzione a valorizzare l'iniziativa:

controllate a valorizzare l'iniziativa, definire il piano di comunicazione:

definire il piano di comunicazione;  
intervenire a definire il coordinamento istituzionale ed il controllo politico- amministrativo della gestione tecnica e finanziari del finanziamento.

#### **Art. 9 Azioni di comunicazione sugli obiettivi**

**Art. 5 - Attività di comunicazione degli obiettivi**  
Le attività di informazione e di comunicazione, ai sensi di legge, saranno attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture Informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire conoscenza delle attività poste in essere;
  - illustrare la attività del progetto ed il loro funzionamento;
  - favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Letto,

**Accettato,**

**Sottoscritto**

Il soggetto capofila \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto **partner** \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

Il soggetto **partner** \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

Il soggetto partner \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

Il soggetto partner \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
Il soggetto partner \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto partner \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

**Il soggetto partner** \_\_\_\_\_ rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;  
Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;  
Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;  
Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;  
Il soggetto *partner* \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;

**Allegati:**

- A) Finalità del Protocollo d'Intesa
- B) Motivazione del Protocollo d'Intesa

**Allegato "A"**

**Finalità del Protocollo D'intesa**

La globalizzazione è il cambiamento epocale che caratterizza il terzo millennio, anche in campo culturale: potere dell'immagine, possibilità di orientare gusti e comportamenti attraverso i mass media che ne sono una conseguenza.

Nelle dinamiche globali in atto ogni sistema locale fonda la propria competitività territoriale sull'insieme vario e complesso delle internalità che definiscono l'originalità e l'identità dei luoghi. Le componenti naturali e culturali, interagendo in una dimensione sia spaziale che temporale, configurano una struttura flessibile ed incoerente le cui progressive sedimentazioni riemergono, interagiscono, si integrano ogni volta in modo eterogeneo e innovativo a seconda delle aspirazioni e delle percezioni di ciascuna collettività.

In tal prospettiva il background culturale di un ambito locale non è considerato come semplice stratificazione di strutture il cui ruolo è compreso e compreso tra precisi limiti temporali, ma come insieme di forme in grado di riacquisire funzionalità e arricchirsi di significati al di là degli scopi ben precisi che ne determinano l'origine.

La capacità degli insiders di comprendere e ridefinire i ruoli di un patrimonio diffuso e variegato rappresenta di per sé un vantaggio competitivo; in tali casi l'immagine del sistema territoriale di appartenenza viene rimodellata a partire dalle risorse endogene, dalle vocazioni locali che costituiscono il "genius loci".

Analizzare le potenzialità di un sistema territoriale in relazione alle matrici identitarie significa promuovere una progettualità in grado di dirigere ed orientare il cambiamento, di porsi quale esperienza trainante che permetta al proprio ambito di inserirsi in modo consapevole e originale nella rete delle relazioni globali.

Un sistema territoriale può, infatti, interagire a scale diverse senza fermarsi al ristretto contesto regionale, senza tener conto di consolidate gerarchie funzionali; il potere destrutturante di una rete così liberamente interconnessa costituisce, però, un limite per quei sistemi che non risultano particolarmente coesi al loro interno e che rischiano di sfaldarsi per la presenza di forze centrifughe e per la mancanza di soggetti in grado di convogliare risorse materiali ed immateriali in un organico piano di sviluppo.

La programmazione 2007-2013 ha l'obiettivo di promuovere in Campania un sistema turistico integrato e moderno, governato dalle imprese, dalla creatività dei territori, in grado di raggiungere standard elevati e diffusi di qualità, esaltando al contempo l'estrema diversificazione dell'offerta che la Regione propone.

Le potenzialità di crescita di un territorio, e in particolare di un territorio in corsa per lo sviluppo come la Campania, risiedono nella presenza di risorse da valorizzare e rendere fruibili. Si alimenta in tal modo un circuito virtuoso che partendo dalla valorizzazione del bene si inserisce nella filiera produttiva, non soltanto come fattore diretto di reddito, ma anche come elemento sostanziale di crescita economica e di sviluppo complessivo del territorio.

La Campania ha rivelato e sta rivelando molteplici risorse da mettere a sistema per una crescita efficace: le risorse paesaggistiche, culturali ed naturalistiche assieme creano i presupposti per sostenere la crescita di una Regione che è tradizionalmente vista come un mondo incontaminato, nel quale si può e si deve operare con determinazione - e con la dovuta discrezione - attraverso politiche mirate allo sviluppo sociale ed economico.

Il prodotto turistico è rappresentato dal territorio, considerato nell'insieme dei valori che esprime: paesaggistici, storici e culturali, materiali e immateriali.

La Campania, inoltre, costituisce un territorio dalle forti valenze paesaggistiche e storico-culturali. Beni culturali ed ambientali costituiscono un sistema unitario.

Infatti, la Regione Campania è, tra le Regioni meridionali, quella che attrae il maggior numero di visitatori stranieri e ciò è dovuto anche alla quantità del suo patrimonio culturale presente sul territorio, stimabile intorno

alle 400 biblioteche, più di 100 musei, un elevatissimo numero di chiese e cappelle ed a differenza di altre realtà, il patrimonio è diffuso sull'intero territorio regionale, che ospita alcuni "grandi attrattori culturali" e numerosi siti culturali c.d. minori ma di grande interesse archeologico/architettonico.

Le molteplici valenze culturali e paesaggistiche della Regione, profondamente integrate tra loro, costituiscono quel binomio cultura - natura che rappresenta l'elemento distintivo del prodotto turistico "Campania", con situazioni fortemente caratterizzanti di ciascuna area territoriale da rendere alla comunità come patrimonio collettivo di cui godere.

Tutte le attività connesse alla valorizzazione delle bellezze naturali, dei beni culturali, delle tradizioni così fortemente radicate trovano nel fattore turismo un preciso obiettivo per rinsaldare il forte legame tra i cittadini e il territorio e per creare nuovi con un pubblico non residenziale.

Attraverso una coerente azione concertativa degli interventi, programmata su base ampia e con obiettivi precisi e condivisi, gli attori istituzionali stanno attuando, passo dopo passo, la piena valorizzazione del patrimonio culturale, tesa a creare una rete attrattiva legata alle peculiarità di ciascun ambito territoriale, nella consapevolezza che solo un'operazione condivisa e sostenuta da ciascuno, può innescare un processo virtuoso di crescita del territorio. Ciascuno quindi, pone al servizio degli altri e dell'intera comunità le proprie competenze, le proprie risorse, i propri strumenti conoscitivi, le professionalità più adeguate per raggiungere l'obiettivo primario di produrre effetti durevoli per lo sviluppo.

Il patrimonio culturale nel suo insieme (complessi monumentali, musei e pinacoteche, aree archeologiche, documenti, tradizioni immateriali) si ravviva attraverso iniziative e proposte di accessibilità alle risorse che divengono, con il passare degli anni, sempre più numerose.

Occorre quindi un momento di riflessione, proprio da parte degli attori coinvolti, per fare sistema e puntare su una crescita complessiva del settore turistico della Regione, creando poli stabili di attrattività che consentano di stabilire con il pubblico un contatto duraturo nel tempo.

Tale obiettivo è raggiungibile solo se supportato da un'efficace offerta dei servizi turistici primari e di quelli direttamente collegati (ricezione alberghiera, ristorazione, artigianato, vie di comunicazione, trasporti pubblici).

In quest'ottica appare quindi particolarmente necessario un coinvolgimento quanto più possibile diretto ed efficace di tutti gli attori sul territorio, affinché le azioni portate avanti siano complementari e realmente efficaci per la creazione di servizi. Solo il potenziamento delle capacità attrattive può determinare un salto nella domanda ed una ricaduta in termini di crescita economica e sociale.

I beni culturali e paesaggistici della Regione vengono pertanto individuati come attrattori della domanda turistica, e quindi non soltanto meta del turismo culturale, ma anche risorsa economica in grado di elevare la competitività e l'offerta nei sistemi turistici locali.

I diciassette Comuni coinvolti nel progetto ( ), sedi di eccezionali risorse culturali, architettoniche e paesaggistiche, sono per natura vocate alla cultura dell'accoglienza e del rispetto e all'incontro di popoli.

In questo senso il progetto " ", per la prima volta, punta a far diventare le città coinvolte centri di riferimento della ricerca e della sperimentazione della cultura artistica, naturalistica e paesaggistica in ambito locale e non solo. Questo nasce dalla consapevolezza di consolidare i rapporti di interazione reciproca tra le sfere di interesse dei "Partner", sulle questioni che riguardano le città coinvolte, e più in particolare per la condivisione di finalità e metodologie per la gestione e valorizzazione del patrimonio storico e per l'attuazione di azioni regionali di supporto ai territori in tema di paesaggio e sviluppo locale.

Il tutto si costituisce per la definizione di metodologie congiunte di gestione, valorizzazione e rivitalizzazione dei paesaggi, con particolare riferimento ai centri storici, attraverso un'azione concorde e coordinata che consenta ed agevoli il confronto, lo scambio di conoscenze ed ogni fattiva forma di collaborazione volta al perseguitamento dell'obiettivo comune.

Il presente progetto è finalizzato alla costituzione del Partenariato Istituzionale per la promozione e l'attuazione dell'evento di promozione turistica denominato "

## Allegato "B"

### Motivazione del Protocollo D'intesa

Concretamente, il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo turistico di qualità attraverso una qualificata attività di promozione turistica;
- contribuire in modo significativo ed innovativo alla crescita della notorietà locale e regionale;
- valorizzare e far conoscere il territorio e il suo patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- sostenere e favorire circuiti turistico-culturali ed enogastronomici integrati;

- raccontare il territorio attraverso il percorso tematico legato alla Dieta Mediterranea riconosciuta dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e quale "luogo" di naturale conservazione dei valori, delle tradizioni e dei saperi locali, oltre che veicolo primario di marketing turistico legato alla vacanza, al benessere e alla salute;
- sostenere l'economia diretta e indiretta generata dall'incremento delle presenze attratte dall'evento e dalla visibilità da esso generata;
- attrarre investimenti produttivi nel territorio di riferimento, al fine di favorire la cooperazione tra imprese interne ed esterne all'area;
- individuare linee d'azione, tra loro interattive e sinergiche dedicate agli abitanti del luogo di riferimento, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta di qualità della vita, allungare la stagione turistica, innalzare la qualità dei servizi e migliorare il contesto ambientale di riferimento e creando opportunità finalizzate a conservare e incrementare il capitale umano e a mitigare gli effetti di lavoro irregolare;
- promuovere e sostenere le piccole imprese turistico - montane;
- la promozione dell'offerta turistica di qualità e del turismo sostenibile con attività e iniziative in grado di utilizzare in maniera compatibile il patrimonio esistente;
- la valorizzazione e qualificazione dei beni architettonici e storico-culturali, ed in particolare dei centri storici inseriti nel territorio di riferimento. -

- **acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile unico dell'Area interessata, ai sensi della art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo n° 267 / 2000;

**All'unanimità** dei voti resi per alzata di mano dai convenuti;

## **Delibera**

- **la premessa** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

- **approvare** e ritenere sottoscritto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, il protocollo allegato al presente deliberato che ne fa parte sostanziale;

- **aderire** al progetto "Fagioli ..... e dintorni, saperi e sapori";

- **di riconoscere** il comune di **Controne** (Sa), come ente capofila, dando mandato al medesimo di predisporre tutta la documentazione necessaria per partecipare al bando;

- **trasmette** la presente, in elenco, ai sig.ni Capigruppo Consiliari, con le modalità stabilite dall'art. 125 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (T. U. E. L.);

- **rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267/2000. -

*Letto, approvato e sottoscritto*  
Sindaco  
P.to Geom. Franco Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
P.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE  
P.to Sig. Luigi Mistrantese



**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13 LUG. 2011;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 3324, in data 13 LUG. 2011, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale,

13 LUG. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE  
P.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,

13 LUG. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

**ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13 LUG. 2011, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico